

NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

AVVISO

da pubblicare sul sito web istituzionale del MIUR

1.) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso.

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma, Sezione III bis,
R.G. 2584/15;

2.) nome del ricorrente: Bonaccorso Francesco;

2.1. indicazione delle Amministrazioni intimite: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero della Salute, Università degli Studi di Catania;

3.) estremi dei provvedimenti impugnati:

a) graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2014/2015, pubblicata il 22 aprile 2014, e quella unica pubblicata sul sito del CINECA il 22 aprile 2014 nella quale il ricorrente risulta collocato al 14265.mo posto utile e, quindi, non ammesso al corso;

b) 'avviso, pubblicato sul sito dell'Università degli studi di Catania, sui candidati risultati assegnati e prenotati per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università stessa;

c) prova di ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2014/2015, svoltasi presso l'università degli Studi di Catania il giorno 8 aprile 2014;

d) bando per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, emanato dal Rettore dell'Università di Catania con decreto n. 409 del 7 febbraio 2014;

e) verbale della prova per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, svoltasi presso l'Università degli studi di Catania l'8 aprile 2014;

f) d.m. 5/2/2014, n. 85, pubblicato nella G.U. del 7/3/2014, n. 55 relativamente agli allegati 1, 2, 3, 4, a e b;

g) avviso prot. n. 562 del 13/1/2014 del Direttore Generale del Dipartimento per l'Università, l'AFAM e la Ricerca presso il MIUR;

h) d.m. 10 marzo 2014, n. 220, pubblicato nella G.U. dell'1/4/2014, n. 76;

i) decreto, non meglio conosciuto, con cui il MIUR ha istituito la

Commissione incaricata della predisposizione dei test, nonché di tutti gli atti, non meglio conosciuti, relativi ai lavori di tale Commissione, nonché gli atti con i quali il Ministero resistente ha approvato i lavori della stessa;

l) nonché per l'accertamento del diritto del ricorrente all'ammissione (anche in soprannumero) al corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania dall'anno accademico 2014/2015.

3.1.) sunto delle censure avanzate con il ricorso.

3.1.1. Con il primo motivo è stato dedotto: violazione e falsa applicazione dell'art. 2 d.m. 5/2/2014; eccesso di potere per difetto dei presupposti di fatto e di diritto.

In estrema sintesi è stato dedotto che al tempo di 100 minuti per lo svolgimento della prova, stabilito dall'art. 2, comma 4, d.m. 5/2/2014, è stato sottratto quello per leggere e compilare la scheda anagrafica, quindi è risultato inferiore.

3.1.2. Con il secondo motivo è stato dedotto: violazione e falsa applicazione dell'art. 2 d.m. 5/2/2014; Eccesso di potere per sviamento, falsa causa ed irragionevolezza manifesta.

In estrema sintesi è stato dedotto che alcuni tra i quesiti somministrati hanno indicato esatte più risposte oppure non contenevano nessuna risposta esatta.

Nel quesito 41 tra quelli di biologia il ricorrente ha indicato come risposta esatta la a), per il Ministero era la b) ma questa è errata.

Nel quesito 26 tra quelli di cultura generale indicava in modo errato il campo scientifico di attività dello scienziato Mario Capecchi.

Per ognuno dei quesiti sopra indicati al ricorrente vanno restituiti 0,4 punti per le risposte errate ed attribuiti 1,5 per quelle esatte.

In generale i quesiti somministrati erano stati elaborati in lingua straniera e tradotti in italiano, ma la traduzione va verificata.

3.1.3. Con il terzo motivo è stato dedotto: violazione e falsa applicazione degli artt. 6 d.P.R. n. 686/57, 12 d.m. 5/2/2014, all. 1-artt. 9 e 10 dello stesso d.m.; violazione dei principi dell'anonimato e della trasparenza e dell'imparzialità delle operazioni di selezione.

In estrema sintesi si è dedotto che le operazioni non hanno garantito l'anonimato perché: a) le buste che contenevano le schede anagrafiche (rimaste presso l'Università di Catania) presentavano una finestrella trasparente per rendere visibile il solo codice a barre, ma in realtà bastava stirarle sui fogli contenuti da esse, per rendere leggibile il contenuto di quelli e – dunque – il nome dei titolari della scheda; b) su tutti i documenti

della prova (scheda anagrafica, moduli per le risposte e foglio con le chiavi personale per accedere al sito del Cineca) era riportato – oltre al codice a barre – un codice alfanumerico; al Cineca è stata spedita la busta con il modulo delle risposte; gli altri sono rimasti nella disponibilità dell'Università e uno del ricorrente, sicché molti avevano i dati per abbinare il modulo al concorrente; c) per tutta la durata della prova si sono sentiti trillare apparecchi cellulari nell'aula dove il ricorrente l'ha svolta; d) i concorrenti sono stati lasciati liberi di scegliere i posti; e) all'Università di Bari è pervenuto un plico con venti buste anziché ventuno, sicché una busta è rimasta nella disponibilità generale.

4.) Domanda di risarcimento dei danni formulata nel ricorso.

Con il ricorso si è formulata la domanda di risarcimento dei danni in forma specifica, ai sensi dell'art. 30, comma 2, c.p.a., più precisamente di condanna delle Amministrazioni intimete all'ammissione definitiva del ricorrente al corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania, anche in soprannumero;

5.) indicazione dei controinteressati:

I controinteressati sono da individuarsi nei soggetti ricoprenti la posizione da n. 9.983 a n. 14.264 nella graduatoria impugnata.

6.) Modalità di conoscenza degli atti del procedimento giurisdizionale.

Lo svolgimento del processo potrà essere seguito dagli interessati con la consultazione del sito www.giustizia-amministrativa.it, attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R."

7.) Il presente avviso è stato redatto in ottemperanza all'ordinanza 13/3/2015 n. 4179 reg.provv.coll. resa dalla Sezione III bis del TAR del Lazio, sede di Roma, depositata e comunicata il 13/3/2015, con la quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

8.) Al presente avviso sono allegati:

- 8.1.) il testo integrale del ricorso introduttivo;
- 8.2.) l'elenco nominativo dei controinteressati come collocati nella graduatoria,
- 8.3.) copia della citata ordinanza 13/3/2015 n. 4179 reg.provv.coll. emessa dal TAR Lazio, sede Roma Sezione III bis.

Catania – Roma, 25 marzo 2015

avv. Dario Sammartino